

- NEWS N°06 GIUGNO 2020 -
LA NEWSLETTER CHE TI TIENE AGGIORNATO

COVID-19 E IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE: C'È DAVVERO UN RISCHIO DI CONTAGIO?

[DAL SITO AICARR](#)

SUL TEMA DEL FUNZIONAMENTO degli impianti durante l'emergenza dovuta alla diffusione del SARS-CoV, noto come Coronavirus, AiCARR ha già pubblicato due documenti, entrambi disponibili sul sito dell'Associazione: il primo, pubblicato anche in questo stesso numero della rivista, riporta una sintetica descrizione delle modalità di diffusione del virus e affronta in termini generali la problematica degli eventuali rischi dovuti agli impianti. Il secondo enfatizza come la cosa più importante sia aumentare al massimo la portata di aria esterna di rinnovo e propone delle soluzioni per le varie tipologie degli impianti esistenti, ad esclusione degli impianti speciali, quali ad esempio quelli a servizio degli ambienti ospedalieri e sanitari, le camere bianche e i laboratori. Qui si vuole rispondere a una domanda comune in questi giorni: i terminali degli ambienti vanno spenti o possono essere tenuti accesi, dando qualche spunto di riflessione a partire da una malattia molto conosciuta, la comune influenza, cui il CoV può essere paragonato per similitudine, pur con tutte le dovute cautele.

Nelle residenze: se non c'è nessun contagiato in casa, non c'è presenza di virus, quindi l'accensione dell'impianto termico e di quello di climatizzazione non influisce in alcun modo sul rischio di contagio; se c'è un contagiato in casa, è la sua presenza a determinare il rischio, che non aumenta a causa dell'accensione dell'impianto; le persone presenti nell'appartamento devono prendere tutte le precauzioni del caso, quanto a protezioni personali e comportamenti. I locali devono essere il più possibile ventilati; in assenza di impianto VMC con portata d'aria esterna sufficiente, bisogna aerare mantenendo le finestre aperte il più possibile. In questo caso l'utilizzo o meno dell'impianto è solo un problema di opportunità relativamente alla temperatura da mantenere in ambiente: sarà un medico a dover decidere che fare.....

Nelle attività lavorative ancora aperte: gli impianti devono assolutamente funzionare per limitare lo stress di chi continua a lavorare e ridurre la probabilità di contagio. La gestione degli impianti va fatta secondo le indicazioni riportate nel documento AiCARR.

Importanza della ventilazione anche nelle ore di chiusura dei locali In AiCARR suggerisce di lasciare in funzione il rinnovo dell'aria per tutte le 24 ore del giorno. Potrebbe sembrare una precauzione eccessiva, ma non lo è. È necessario continuare a ventilare anche quando tutte le persone sono uscite, almeno in questa situazione di emergenza.

Per approfondimenti si rimanda a

https://www.aicarr.org/Documents/Normativa/COVID19/AJ61_HVAC_COVID19.pdf